

# PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



## LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



### 18/04

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è alla Fiera di Milano Rho-Però per l'inaugurazione del Salone del mobile. "Il salone del mobile è una vetrina dell'eccellenza italiana nel Mondo", ha detto ancora Meloni che ha ricordato come il suo governo non si occupa solo di migranti ma punta molto su lavoro femminile e incentivi sui figli.



### 19/04

Stiamo lavorando "per trovare nel nostro bilancio 46 milioni per affittare i locali per i laboratori degli Istituti Tecnici Superiori, per non rinunciare ai 700 milioni destinati dal Pnrr". Lo ha annunciato il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. "Stiamo ingegnandoci, vi do un'anticipazione, per trovare nel nostro bilancio, quindi fuori dal Pnrr perché non è previsto, 46 milioni di euro per consentire di trovare e affittare i locali".



### 20/04

"Le concessioni di occupazione delle spiagge italiane non possono essere rinnovate automaticamente ma devono essere oggetto di una procedura di selezione imparziale e trasparente". Lo ha stabilito la Corte di giustizia Ue esprimendosi su una vertenza che coinvolge l'Autorità italiana garante della concorrenza e del mercato e il comune di Ginosà (Taranto).



### 21/04

Nel periodo tra ottobre e dicembre del 2022, il rapporto debito-Pil in Italia è sceso dal 145,9% al 144% rispetto al trimestre precedente, facendo registrare il terzo calo più significativo in Ue. Lo afferma l'Eurostat. Nello stesso periodo il rapporto tra debito pubblico e Pil dell'Eurozona è sceso attestandosi sul 91,6%, rispetto al 93 del trimestre precedente.



## IL VIAGGIO DI MATTARELLA IN POLONIA E SLOVACCHIA

Messaggi importanti sono stati lanciati dal presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella nel corso del viaggio istituzionale in Polonia e in Slovacchia. U n'Europa che sia protagonista e abbia una visione comune, che non rincorra un'agenda dettata da altri. Così Mattarella ha parlato all'Università Jagellonica di Cracovia, ateneo di Copernico a Papa Wojtyła, ribadendo ancora una volta la rotta. «Sarebbe del tutto inadeguato pensare a un'Europa frutto della affannosa rincorsa ad affrontare problemi

dettati da altri, in un quadro internazionale deciso da altri», scandisce. Di più. «L'esigenza di fare dell'Europa una protagonista non trova adeguata risposta - ha detto il Capo nello Stato - nella visione di un'Unione come somma temporanea e mutevole di umori e interessi nazionali, che sarebbe per definizione, perennemente instabile». È la situazione internazionale a richiedere unità. «Fronteggiare con successo le gravi conseguenze del perdurare del conflitto, dall'esplosione dei fenomeni migratori alle crescenti disuguaglianze economiche e sociali, dall'insicurezza energetica ed alimentare, è la sfida alla quale gli europei sono chiamati» insiste Mattarella. Dopo la visita ad Auschwitz del giorno precedente, nel suo discorso ha inoltre ricordato la rivolta del Ghetto di Varsavia, evento drammatico avvenuto 80 anni fa: «La Memoria di quelle barbarie rimane indefettibile nelle nostre menti e nei nostri cuori. Sono grato alla Polonia per l'incessante impegno per preservare e diffondere la memoria di quel che avvenne, affinché non possa più ripetersi. Anche l'Italia è votata a questa causa. Dobbiamo intensificare la nostra azione, sapendo che in futuro potremo contare sempre meno sulle testimonianze dirette di quanto avvenuto e che dovremo trasmetterle e affidarle alle nuove generazioni». Dopo la Polonia, il Capo di Stato è volato per la seconda parte del viaggio che si è svolto in Slovacchia. La sua prima tappa è stata alla base Nato di Malacky Kuchyna dove è presente un contingente di militari italiani guidato dal comandante del vertice Interforze, generale Francesco Paolo Figliuolo. Successivamente ha depresso una corona sulla tomba del Milite Ignoto a Bratislava. Mattarella è stato poi ricevuto dalla Presidente Zuzana Čaputová e dal premier Heger.

## #FIGLI

Il calo demografico e l'indice di natalità ai minimi storici stanno diventando un problema economico e sociale per il nostro Paese. La popolazione diminuisce ed è sempre più anziana e inevitabilmente i conti pubblici vacillano. Per invertire la rotta a favore della natalità il governo sta pensando a una decontribuzione fiscale per i genitori. L'idea del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sarebbe quella di introdurre entro l'anno un bonus familiare per i genitori, una sorta di supebonus dedicato alle

famiglie. L'intenzione è seria e lo conferma anche il sottosegretario al ministero delle Imprese in quota Lega Massimo Bitonci: «Questo non significa abbandonare l'assegno unico - ha spiegato - ma, oltre a questo, si dovrebbe reintrodurre una detrazione di 10000 euro l'anno per ogni figlio a carico (ora 950 euro fino ai 21 anni) fino al termine degli studi anche universitari, per tutti i nuclei senza limiti di reddito». Si otterrebbe così una doppia incentivazione e contrasto alla denatalità: con l'assegno unico universale una misura diretta mensile di sostegno, mentre con la detrazione un taglio consistente della tassazione a favore delle nostre famiglie». Il tema

sarebbe già stato affrontato in alcune riunioni di governo e del resto la stessa premier, in occasione della presentazione del Def aveva annunciato che «dalla prossima legge di bilancio» il governo avrebbe adottato «misure adeguate per risolvere il problema del calo demografico e delle nuove nascite». Il meccanismo fiscale da utilizzare però sarebbe ancora tutto da definire. Ad oggi l'unico Paese in Europa ad aver adottato un incentivo simile è l'Ungheria dell'alleato Viktor Orban.

Francesca I. Chaouqui

## LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



### 18/04

"Qualsiasi risoluzione del conflitto in Ucraina deve garantire che la Russia paghi per i danni che ha causato": questa l'affermazione del G7 esteri che si è tenuto in Giappone. "Ci impegniamo a sostenere l'Ucraina per tutto il tempo necessario e a fornire un sostegno costante per aiutare l'Ucraina a difendersi, a garantire il suo futuro e a scoraggiare future aggressioni russe".



### 19/04

Il consumo di gas naturale nell'Unione europea tra agosto 2022 e marzo 2023 è diminuito in media del 17,7% rispetto agli stessi otto mesi considerati tra il 2017 e il 2022. In Italia la riduzione è stata intorno al 20%. Il taglio supera il target del 15% su base volontaria previsto nel pacchetto RePowerEU per fare fronte alla crisi energetica legata al conflitto ucraino.



### 20/04

La Corte Suprema USA mantiene l'accesso alla pillola abortiva ma solo temporaneamente. I saggi hanno esteso la sospensione delle restrizioni al farmaco fino alla mezzanotte di domani per valutare e decidere il futuro del mifepristone. Dopo che la sentenza della scorsa estate, in molti Stati repubblicani ora la battaglia si è spostata sui farmaci usati per le interruzioni di gravidanza.



### 21/04

Il ministro degli Esteri di Taiwan ha detto che si sta preparando alla possibilità di un conflitto con la Cina nel 2027. Parlando alla trasmissione 'Tonight' della radio britannica LBC, Joseph Wu ha dichiarato: "Stiamo prendendo molto sul serio la minaccia militare cinese... Penso che il 2027 sia l'anno in cui su questo dovremo essere seri".



## IL SUDAN TRAVOLTO DALLA GUERRA CIVILE

Non accennano a placarsi le violenze in Sudan, Paese africano dove è scoppiata una vera e propria guerra civile. Nella Capitale Khartoum imperversano feroci scontri tra le forze del presidente Abdel-Fattah al-Burhan, capo del Consiglio sovrano che guida il paese, e quelle del vicepresidente Mohamed Hamdan Dagalo che guida i paramilitari delle Forze di sostegno rapido (Rsf), due generali ai vertici del Consiglio sovrano divisi da un'acerrima rivalità politica. Le violenze si sono accese soprattutto a partire da sabato scorso.

A nulla è servito il cessate il fuoco proclamato per 24 ore e fonti dall'interno affermano che la situazione può solamente peggiorare. L'attrito tra i due generali, degenerato in scontro armato, è riconducibile alla volontà di inquadrare nelle forze armate regolari gli uomini delle Rsf, eredi della famigerata milizia dei 'Janjaweed', i 'diavoli a cavallo' autori di estesi massacri durante la guerra civile in Darfur negli anni Duemila. E oltre ad acuire la penetrazione di Mosca in Sudan, dove già i mercenari del Gruppo Wagner fanno affari con 'Hemedti' nell'estrazione dell'oro, lo scontro rischia di deragliare ulteriormente la transizione democratica nel paese, teatro di una fragilissima e accidentata trasformazione dopo 30 anni di dittatura da parte di Omar al-Bashir, depresso nell'aprile 2019. Finora i combattimenti avrebbero provocato oltre 100 morti e un migliaio di feriti, ma il bilancio è difficile da verificare. La situazione è talmente fuori controllo che si spara anche tra le strade della capitale sui civili. Jet da combattimento hanno lanciato razzi contro Khartoum e all'aeroporto della capitale, bombardando aerei civili e terrorizzando i passeggeri. Intanto il Programma alimentare mondiale (Pam) delle Nazioni Unite ha annunciato una sospensione temporanea delle proprie operazioni a causa dell'uccisione di tre suoi dipendenti e il ferimento di altri due nel Darfur settentrionale. Al fine di scongiurare una guerra civile, il capo dell'Unione africana, Moussa Faki Mahamat, ha annunciato che si recherà in Sudan per spingere le parti ad un cessate il fuoco. Anche Egitto, Sud Sudan e il Kenya si sono offerti di mediare.

## #TUNISIA

Ad inizio settimana in Tunisia è stato arrestato Rached Ghannouchi, leader 8lenne del partito di opposizione Ennahda, islamista e moderato. Ghannouchi, uno dei politici più noti in Tunisia e uno dei principali oppositori del presidente tunisino Kais Saied, è stato prelevato dalla polizia mentre si trovava in casa sua ed è stato portato «in un luogo sconosciuto». Alcune ore dopo la polizia tunisina ha cominciato a perquisire la sede di Ennahda e fatto evacuare tutte le persone presenti. Funzionari del

partito citati da Reuters sostengono che l'arresto di Ghannouchi e le successive perquisizioni facciano parte di un «tentativo di colpire Ennahda e i partiti di opposizione» e del più ampio tentativo di Saied di trasformare la Tunisia in un paese sempre più autoritario. Da tempo infatti Saied sta erodendo il sistema democratico tunisino e le libertà ottenute dopo la "Primavera araba", l'insieme delle rivolte iniziate nel 2011 in diversi paesi del Nord Africa e Medio Oriente che portarono alla destituzione di regimi autoritari al potere da decenni. Nell'ultimo anno Ghannouchi era già stato accusato di reati legati alla gestione finanziaria di Ennahda e al presunto aiuto che avrebbe dato a

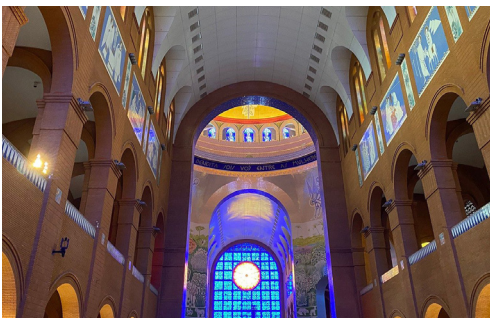
estremisti islamisti che volevano andare in Siria a combattere il jihad. Ghannouchi si era sempre detto innocente e le accuse contro di lui erano state per lo più viste come politicamente motivate. Ghannouchi non è l'unica vittima di questa ondata di arresti. Di recente la polizia tunisina aveva già arrestato diversi oppositori politici che erano stati critici nei confronti di Saied. Oltre all'arresto di un'altra dozzina di importanti politici, giudici e giornalisti, negli ultimi due mesi è stata ordinata l'espulsione dalla Tunisia della più importante rappresentante sindacale dei paesi dell'Unione Europea, l'irlandese Esther Lynch, segretaria generale della Confederazione europea dei sindacati (CES).

## LA SETTIMANA IN VATICANO



### 18/04

I Giochi olimpici che si svolgeranno in Francia nell'estate del 2024 siano "occasione di incontro profondo e fruttuoso tra persone di ogni orizzonte, appartenenti a popoli, culture e religioni diverse". È quanto si legge nel messaggio di Papa Francesco, a firma del cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, indirizzato ai "cari amici, cattolici di Francia".



### 19/04

È iniziata oggi e durerà fino a venerdì 28, la 60ª Assemblée generale della Conferenza nazionale dei vescovi brasiliani (Cnbb). Circa 400 vescovi si riuniscono, come ogni anno, presso il Santuario Nazionale di Nostra Signora di Aparecida, ad Aparecida (SP). Tema centrale della Assemblée è la Valutazione globale del cammino della CNBB negli ultimi quattro anni.



### 20/04

Francesco riceve la Pontificia Commissione Biblica, al termine dell'Assemblea plenaria sul tema della sofferenza nella Bibbia: "Anche il credente talvolta può vacillare di fronte all'esperienza del dolore. La persona nella sofferenza di fronte a un bivio: può arrivare alla disperazione e ribellione, oppure accoglierla come occasione di crescita e discernimento".



### 21/04

Francesco riceve i membri della Papal Foundation e ne incoraggia l'attività di promozione di progetti e borse di studio che forniscono "vitale assistenza" ai più fragili. Ricordando l'importanza di lavorare sempre per l'unità nella Chiesa, sottolinea che vigilanza e trasparenza sono imprescindibili nel servizio di carità.



## I MARTIRI, COLORO CHE DANNO LA VITA PER CRISTO

In una soleggiata piazza San Pietro, Papa Francesco ha cominciato la sua undicesima catechesi sullo zelo apostolico, dedicata alle figure dei martiri. Testimoni del Vangelo "fino all'effusione del sangue", non eroi, chiarisce il Pontefice, ma uomini e donne "che hanno dato la vita per Cristo", "frutti maturi ed eccellenti della vigna del Signore, che è la Chiesa". "Il primo fu il diacono Stefano, lapidato fuori dalle mura di Gerusalemme", ricorda Francesco, che ricorre a Sant'Agostino per far comprendere "il dinamismo spirituale che animava i

martiri". Oggi, ribadisce ancora una volta il Papa, i martiri sono più numerosi che nei primi secoli; sono quei tanti cristiani che per confessare la fede sono stati cacciati via dalla società o sono stati incarcerati. Come specifica il Concilio Vaticano II, diventano simili a Cristo nella effusione del sangue e la loro morte è stimata dalla Chiesa "come dono insigne e suprema prova di carità". Francesco si sofferma sul perdono dei martiri verso i loro carnefici e afferma che "sebbene siano solo alcuni quelli a cui viene chiesto il martirio, tutti però devono essere pronti a confessare Cristo davanti agli uomini e a seguirlo sulla via della croce durante le persecuzioni, che non mancano mai alla Chiesa". Poi rimarca ancora che oggi ci sono tante persecuzioni nel mondo: "I martiri ci mostrano che ogni cristiano è chiamato alla testimonianza della vita, anche quando non arriva all'effusione del sangue, facendo di sé stesso un dono a Dio e ai fratelli, ad imitazione di Gesù". Fra i numerosi testimoni cristiani, presenti "in ogni angolo del mondo", Francesco cita quelli morti nello Yemen, "una terra da molti anni ferita da una guerra terribile, dimenticata", che ha ucciso molte persone "e che ancora oggi fa soffrire tanta gente, specialmente i bambini". Il pensiero del Papa va a suor Aletta, suor Zelia e suor Michael, assassinate perché cristiane da un fanatico nel 1998 e a suor Anselm, suor Marguerite, suor Reginette e suor Judith, ammazzate nel marzo 2016 "insieme ad alcuni laici che le aiutavano nell'opera della carità tra gli ultimi".

### #AMBIENTE

Quando esplose la rivoluzione industriale in Inghilterra, le ciminiere che eruttano fumi neri contro il cielo diventano uno dei simboli del progresso galoppante che sta aprendo una nuova era. Ma è anche, non subito percepito, l'avvio di processo che impatterà via via ovunque dal punto di vista dell'inquinamento. Francesco coglie questo spunto nel ricevere una delegazione dell'"Interfaith Leaders from Greater Manchester", gruppo interconfessionale che vede appunto il diffondere di un "enorme progresso tecnico ed economico" assieme a "un indubbio impatto negativo sull'ambiente umano e naturale". Il Papa ringra-

zia la delegazione rilanciando "l'urgente necessità di proteggere l'ambiente" e di "lavorare concretamente per affrontare gli effetti del cambiamento climatico", il tutto nell'ottica dei valori espressi nella Laudato si'. "È diventato sempre più evidente, infatti, che il nostro attuale impegno per la salvaguardia del creato, dono di Dio, deve inserirsi in un più ampio sforzo per promuovere l'ecologia integrale, che rispetti la dignità e il valore di ogni persona umana e riconosca i tragici effetti del degrado ambientale sulla vita dei poveri". In una parola, riafferma Francesco, si tratta di "riconoscere che la crisi ambientale e quella sociale del no-

stro tempo non sono due crisi separate, ma un'unica crisi, che "richiede la creazione di modelli economici nuovi e lungimiranti" ma, afferma, "richiede anche determinazione per superare la cultura "usa e getta", la cultura dello scarto, generata dal consumismo e da un'indifferenza globalizzata". La gratitudine del Papa arriva a toccare la testimonianza offerta dal gruppo interconfessionale, l'importanza del ruolo esercitato "nel contribuire a una conversione ecologica, tanto necessaria, fondata sui valori del rispetto per la natura, della sobrietà, della solidarietà umana e della preoccupazione per il futuro della società".

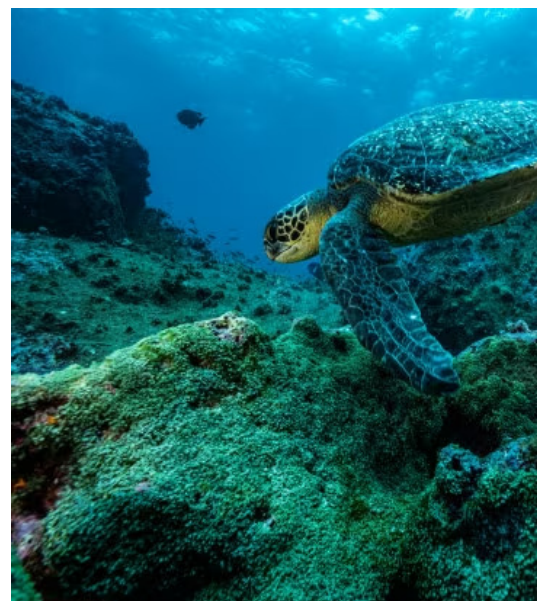
## La vignetta di Veronica



## Pillole di Costume

### #Galapagos

Una spedizione scientifica che stava esplorando le acque profonde della Riserva marina delle Galapagos ha scoperto una nuova barriera corallina, totalmente incontaminata, di cui si ignorava l'esistenza. Il ministro dell'Ambiente Davalos ha sottolineato che "le Galapagos ci sorpremono di nuovo con il rinvenimento di una barriera corallina a 400 metri di profondità su una montagna sottomarina, lunga approssimativamente due chilometri, con abbondante vita marina e oltre il 50% dei coralli vivi". L'eccezionalità della scoperta riguarda il fatto che finora si riteneva che la barriera corallina Wellington, al largo della costa di Darwin fosse l'unica sopravvissuta agli effetti del fenomeno di El Niño del 1982-1983.



## #GooglevsBing

Google si è reso conto che se non farà altrettanto, rischia di rimanere fuori dai giochi. Il primo nemico da combattere è Bing di Microsoft che qualche tempo fa ha annunciato l'integrazione del proprio browser con le funzionalità di ChatGPT. Il colosso tech di Menlo Park sta lavorando all'implementazione del proprio motore di ricerca con nuovi servizi di intelligenza artificiale. Il motivo di questo cambio di rotta non è solo per stare al passo con i competitor ma anche per non perdere clienti importanti, come accaduto con Samsung. La multinazionale tecnologica sudcoreana infatti starebbe pensando di abbandonare Google per iniziare a utilizzare a Bing, il motore di ricerca di Microsoft predefinito per i suoi dispositivi, dai personal computer agli smartphone e tablet. La perdita di Samsung graverebbe su Google per svariati miliardi di dollari. La risposta di Google a Microsoft e Bing ad oggi rimane ancora un pò confusa. Menlo Park ha confermato che lo sviluppo di Bard, il proprio sistema di intelligenza artificiale, è a buon punto ma per ora ci sono troppi dubbi.



## Termometro

### Chi Sale



#### Matteo Salvini

Indica la necessità di rivedere l'uso degli autovelox da usare per la sicurezza sulle strade e non per fare cassa.



#### Giancarlo Giorgetti

Il Ministro dell'Economia sta cercando una soluzione adeguata per risolvere il problema della natalità.



#### Matteo Renzi

Alla vigilia della discussione della Commissione sul caso Orlandi, il leader di Iv difende la memoria di Giovanni Paolo II.

### Chi Scende



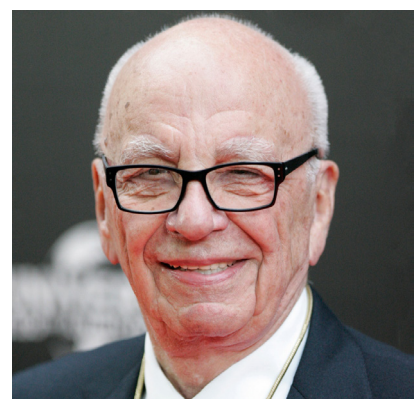
#### Rishi Sunak

Il premier inglese è sottoposto a indagine amministrativa per una vicenda di sospetto conflitto d'interessi.



#### Dominic Raab

Il viceministro inglese ha annunciato le dimissioni dopo le accuse di bullismo nei confronti dei suoi collaboratori.



#### Rupert Murdoch

Evita il processo ma dovrà pagare un risarcimento di quasi 800 milioni per diffamazione verso Dominion.

